

Autostima

La scuola aiuti gli studenti

Daniele Nappo*



A iutare uno studente con bassa autostima è un'esigenza importante per ogni genitore. L'autostima, da un punto di vista puramente educativo, è riconosciuta come un principio rilevante per il successo e la crescita personale e, di conseguenza, avere un allievo che ne sia privo è ragione di preoccupazione per un docente. L'idea del successo a tutti i costi è molto pericolosa perché si basa sulla convinzione che l'insuccesso costituisca una digressione dal percorso ordinario delle cose, dovuta necessariamente a una qualche forma di disistima di sé, di auto impedimento o depressione. Questo approccio genera negli studenti quella che è comunemente definita come ansia da prestazione. In quest'ottica non si deve pensare che il miglioramento dell'autostima degli studenti sia il congegno idoneo ad assicurare loro una vita ricca di successi. La concezione corretta parte da un punto di vista molto diverso, nel quale ogni individuo ha in sé le potenzialità per costruire una vita felice e piena. Il raggiungimento degli obiettivi che otterremo lungo il percorso, però, così come i fallimenti che conseguiremo non sono causati unicamente dal nostro modo di essere o di agire. Il nostro valore non dipende dai risultati più o meno alti che otteniamo. Come persone ci muoviamo in una densa rete di relazione tra eventi e persone e siamo soltanto un fattore dell'equazione complicata che determina l'andare delle cose. L'insegnante deve aiutare lo studente ad accettare che non tutto, e non sempre, possa andare come noi preferiamo. I giovani devono essere aiutati a diventare persone autonome ed equilibrate, in grado di vivere la propria vita tranquillamente, fabbricando relazioni. Formare studenti dotati di un buon livello di autostima è importante per insegnare loro a scontrarsi con gli eventi della vita con coraggio e determinazione. L'importante non è riuscire a tutti i costi, ma provarci a tutti i costi e senza paura.

***Direttore Scuola Freud**